ossolacultura.com

NANTE, LA GALLERIA DEL SEMPIONE E IL VALLO ALPINO

Escursione attorno a Nante, un luogo poco conosciuto della Valdivedro, teatro di eventi molto importanti: lo scavo della galleria del Sempione e la costruzione di un grande forte in caverna che avrebbe potuto ospitare oltre cento soldati durante la Seconda Guerra Mondiale

Per informazioni e prenotazioni:
Alberto Zorloni
Guida Escursionistica Ambientale
a.zorloni@ossolacultura.com
Tel. 333 1227133

- **Ritrovo** : a Varzo (VB), nel piazzale della stazione (46.2064 N, 8.2451 E).

- **Percorso** : Escursione in linea di circa 6.5 km tra andata e ritorno, con circa 100 metri di dislivello positivo, su sentiero privo di difficoltà particolari ma un po' stretto e scosceso in alcuni punti. Sono necessari indumenti comodi, calzature da camminata, viveri e bevande per uno spuntino al sacco (lungo il percorso non si incontrano fontane). Possono risultare utili i bastoncini da trekking. La copertura telefonica è costante. Il sentiero, per lungo tempo invaso da una fitta vegetazione arbustiva e da alberi caduti, è stato recuperato e reso agibile nel 2023 dai volontari del Cai di Varzo.

- **Nota particolare** : Per la visita al forte è consigliato disporre di una torcia ciascuno, meglio se frontale. Inoltre, siccome nelle giornate calde la temperatura interna risulta sensibilmente più fredda di quella esterna, occorre portare un indumento pesante anche in estate. La visita a questa struttura dura circa mezz'ora e, anche se gli spazi che si attraversano non presentano problemi e sono tutt'altro che angusti, l'oscurità del luogo potrebbe non essere gradita a persone che soffrono di claustrofobia.

- **Programma** : Dopo un inquadramento generale ci si sposterà in auto fino ai due imbocchi della galleria elicoidale di accesso al tunnel del Sempione e si parcheggerà nei pressi della centrale idroelettrica di Varzo. Da lì il cammino segue il fianco orografico destro del torrente Diveria fino a giungere alle rovine del palazzo della compagnia Jura-Simplon, la società per azioni che aveva dato il via ai lavori del traforo. Saliti sull'enorme discarica del materiale roccioso estratto dal tunnel, la si percorrerà per tutta la lunghezza fino a giungere all'imbocco della galleria di direzione tracciata secondo un complesso lavoro trigonometrico eseguito sulle montagne circostanti. In tale sede sono ancora visibili le rovine della stazione dei locomotori di servizio e i bagni degli operai, importante presidio di prevenzione nei confronti dell'anemia del minatore. Dopo uno spuntino al sacco ci si sposterà al soprastante forte in caverna, costruito nel 1940 nell'ambito delle fortificazioni che costituivano il cosiddetto Vallo Alpino. Il ritorno avverrà lungo lo stesso percorso dell'andata.

- **Motivi d'interesse paesaggistico e naturalistico** : la vegetazione tipica delle zone umide e le radicole arboree che attraversano tutto il lume del forte per raggiungere il sottile strato idrico presente sul pavimento della struttura.

- **Motivi d'interesse storico** : La sponda orografica destra del torrente Diveria è poco conosciuta e sporadicamente frequentata, essendo percorsa soltanto da pescatori e da qualche cercatore di funghi. Nondimeno, lungo il tratto compreso tra la centrale idroelettrica di Varzo e la zona antistante la stazione di Iselle si sono svolti eventi storici di grandissima importanza, testimoniati oggi dalle rovine ancora visibili di varie costruzioni pertinenti ai lavori di scavo della galleria del Sempione e dalla presenza di un grande forte costruito totalmente in caverna nel periodo in cui l'Italia aveva deciso di entrare nella Seconda Guerra Mondiale. Oltre al racconto degli eventi che permetterà di comprendere la funzione delle varie strutture ancora presenti, seppure sotto forma di ruderi, verrà illustrata la rete di condotte forzate che afferiscono alla centrale idroelettrica tutt'oggi in funzione.